

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 – 2027

OP1 - UNA CALABRIA PIÙ SMART

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI
e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli
investimenti produttivi

Azione 1.3.2

Internazionalizzazione PMI

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno a progetti di internazionalizzazione
delle PMI e loro aggregazioni

Febbraio 2024

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	5
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	6
2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
2.1 BENEFICIARI	9
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	10
2.3 ACCORDO DI COLLABORAZIONE	11
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	13
3.1 INTERVENTI AMMISSIBILI	13
3.2 SOGLIE D'INVESTIMENTO	14
3.3 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	14
3.4 SPESE AMMISSIBILI	14
3.5 FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	17
3.6 CUMULO	18
4. PROCEDURE	18
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	18
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	18
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	19
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	19
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	20
4.6 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	21
4.7 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	24
4.8 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE	24
4.9 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	25
4.10 GESTIONE DELLE ECONOMIE	25
4.11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA	25
4.12 GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE	27
5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE.....	28
5.1. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	28
5.2. CONTROLLI	30
5.3. VARIAZIONI	31
5.4. CAUSE DI DECADENZA	32
5.5. REVOCA DEL CONTRIBUTO	33
5.6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO	34

6. DISPOSIZIONI FINALI	34
6.1. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	34
6.2. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	35
6.3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	36
6.4. FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	36
6.5. INFORMAZIONI E CONTATTI	36
6.6. RINVIO	36
6.7. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	37

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 1.3.2 "Internazionalizzazione PMI" – obiettivo specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027.
2. La Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali (d'ora in avanti, anche il Dipartimento) intende accompagnare il sistema produttivo regionale nei processi di apertura e/o incremento dell'export, di diversificazione dei mercati di sbocco e di utilizzo di canali anche "digitali", supportando con il presente Avviso progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale delle PMI e loro aggregazioni.
3. Il Settore di intervento¹ di riferimento per il presente Avviso è individuato nel codice **21. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi**.
4. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale"; rispetta i criteri previsti dall'art. 73 del Reg.(UE) 2021/1060; è coerente con gli obiettivi del PR FESR Calabria 21/27, OS 1.3 ed è conforme ai criteri di selezione approvati dal CdS e reperibili sul sito <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it>.
5. In considerazione di quanto al precedente comma 4, sono pertanto escluse dal presente Avviso:
 - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle² ;
 - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento³;

¹ Cfr. Tabella 1 dell'Allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1060 (d'ora in avanti anche RDC).

² Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

³ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁵;
 - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
6. Al presente avviso non si applicano le disposizioni di cui all'Art. 73(2)(j) RDC.
7. Il presente avviso contribuisce all'alimentazione dei seguenti indicatori:
- Indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie): 100 imprese
 - Indicatore di risultato: Investimenti privati (in euro) abbinati al sostegno pubblico: 4 milioni.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un incentivo sotto **forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a sportello**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 18 del Reg. 651/2014 e di cui al Reg. 2831/2023 de minimis, per come esposto al successivo par. 3.5.
3. Il presente Avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è finanziato con risorse di cui all'**Azione 1.3.2 "Internazionalizzazione PMI" del PR Calabria FESR FSE 2021-2027**, Obiettivo strategico 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente – Priorità 1 – Ricerca, Innovazione e Competitività – Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).
2. **La dotazione finanziaria è pari a € 5.500.000,00.**
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in conformità con le norme e provvedimenti amministrativi di seguito elencati ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - b) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - c) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - d) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - e) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - f) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i.;
 - g) Regolamento (UE) 2831/2023 de minimis;
 - h) Decisione C (2021) 8655 final di adozione della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1^o gennaio 2022-31 dicembre 2027)
 - i) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - j) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
 - k) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - l) Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 - m) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - n) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

- o) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;
- p) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- q) Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- r) Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma “Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- s) Deliberazione n. 121 del 28 marzo 2022, recante l’approvazione del documento finale “Strategia di Specializzazione Intelligente 2021/2027”, della Relazione di autovalutazione dell’assolvimento della condizione abilitante “Buona governance della S3” e dei relativi Annex
- t) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale
- u) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- v) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante “integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”.
- w) Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 225923 del 18/05/2023.
- x) Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 10/10/2023 “PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Obiettivo specifico RSO1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR). Approvazione Indirizzi per l’attuazione”.
- y) il Decreto Dirigenziale n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del SIGECO PR Calabria 2021/2027;
- z) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27.07.2023 e successive DGR modificative nn. 740/2023 e 758/2023 modificative, relative all’Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027
- aa) il Decreto Dirigenziale n. 933 del 25.01.2024 - PR CALABRIA FESR/FSE+ 2021/2027 – Azione 1.3.2 “Internazionalizzazione PMI” – Adozione della metodologia per l’applicazione delle Opzioni



Semplificate di Costo (OSC) a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e loro aggregazioni.

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **le micro, piccole e medie imprese (MPMI). Le MPMI possono partecipare singolarmente o in associazioni temporanee di scopo (ATS) o Reti di imprese (Rete Soggetto) o Consorzi.** In particolare:
 - i. Nel caso di partecipazione di ATS/Consorzi, gli stessi avere un numero minimo di soggetti associati pari a 4 imprese autonome (non associate o collegate tra di loro).
 - ii. Le domande presentate da ATS/Consorzi dovranno prevedere la partecipazione al progetto di tutte le imprese aderenti.
 - iii. I soggetti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da soggetti aggregati in una delle forme di cui al punto precedente.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso,
 - i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
 - iii. le imprese operanti nei I seguenti settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014:
 - a. Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
 - b. Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.
 - c. La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.
 - d. Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.
 - e. Restrizioni applicabili al settore informatico. Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.
 - f. Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»).

3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, salvo quanto previsto al successivo par. 4.3. comma 5.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate⁶, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
 - b) non sussistenza, ove previsto, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione all'intervento che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - e) essere regolarmente iscritto:
 - i. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - ii. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - iii. nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - iv. nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;

⁶ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

- v. nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - vi. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - vii. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - viii. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.
- f) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - g) rientrare nei parametri dimensionali delle MPMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014 e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
 - h) di presentare un progetto in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 dell'Avviso.
2. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
 3. Nel caso di partecipazione di soggetti aggregati, gli stessi dovranno essere già costituiti al momento della presentazione della domanda nelle forme di legge. Inoltre, ciascuna impresa appartenente all'aggregazione deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui al punto 2.2.1
 4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

2.3 Accordo di collaborazione

1. Nel caso di progetti presentati in forma associata il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione di una delle forme di cui al successivo par. 3.1.
2. La forma associata prende le forme di un'ATS o Consorzio.
3. In entrambi i casi è assicurata la disciplina, i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:
 - a) l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
 - b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
4. Inoltre, il soggetto capofila deve essere autorizzato nello stesso atto, in particolare a:
 - a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - b) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al Settore 4 del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

- c) coordinare i flussi informativi verso la Regione Calabria.
5. Nel caso di Rete Soggetto, la stessa deve essere costituita al momento della presentazione della domanda. In questo caso il Beneficiario dell'aiuto è la Rete Soggetto.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1, presentano la domanda di cui al par. 4.2 per un sostegno in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al punto 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4.
2. Gli interventi per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad **una o più delle seguenti linee di intervento:**

- A. Linea A: Definizione di un progetto per l'internazionalizzazione (piano export)**, che dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: motivazioni, obiettivi e strategie commerciali internazionali, modello di business e proposta di valore, mercati esteri target, piano operativo che riporti anche gli strumenti e le risorse umane e finanziarie previsti per l'implementazione del piano per l'export, con definizione di *milestone*, cronoprogrammi, meccanismi di verifica e di revisione del piano. Le attività consulenziali, finalizzate alla preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (con esclusione dei soli studi relativi ai mercati obiettivo), potranno essere comprensive di un piano export digitale.
- B. Linea B: Servizi specialistici per l'export.** I servizi finalizzati all'accrescimento delle potenzialità di export del beneficiario, saranno diretti a:
 - i. conseguimento di certificazioni di prodotto/processo che consentono l'accesso ai mercati esteri (es. Agroalimentare per UK: BRC, ecc.),
 - ii. certificazioni aziendali per l'ottenimento dello status di operatore economico autorizzati o di altre figure e qualificazioni richieste per il commercio internazionale e dagli accordi di libero scambio con paesi terzi;
 - iii. consulenza per ottenimento di marchi, brevetti o altre forme di protezione della proprietà intellettuale internazionali, nonché assistenza legale in materia doganale, contrattuale, fiscale, per l'export nei singoli paesi;
 - iv. utilizzo di TEM (temporary export manager) e/o DEM (digitale export manager), ad integrazione delle funzioni aziendali, funzionale allo sviluppo delle competenze interne del beneficiario per l'export;
 - v. consulenze per ricerca operatori esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali;
 - vi. consulenza per business on line diretta all'utilizzo di piattaforme/marketplace, sistemi di smart payment internazionali, ecc.;
 - vii. consulenze per la realizzazione di video e materiali di comunicazione digitali redatti in lingua diversa dall'italiano;
 - viii. consulenze per la realizzazione di campagne di comunicazione e marketing digitale finalizzati all'export, comprese vetrine digitali in lingua estera;
 - ix. consulenze per la promozione dei siti web attraverso azioni di *search engine marketing* (seo e paid adv) e metodologie similari;

- x. spese per la registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse;
- xi. spese per la realizzazione di siti e-commerce.

C. Linea C: partecipazioni a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi (questi ultimi diretti solo alle imprese Startup e PMI innovative) di livello internazionale:

Le iniziative, se svolte in Italia, dovranno essere presenti sul catalogo fiere internazionali certificato AEFI o devono risultare certificate di valenza internazionale nel calendario fieristico nazionale (calendario manifestazioni fieristiche – Regioni.it) oppure svolte direttamente all'estero e/o inserite in circuiti/cataloghi internazionali.

- 3. I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Calabria o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Calabria da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento UE n. 2021/1060.

3.2 Soglie d'investimento

- 1. Il **costo totale ammissibile del progetto** presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a € 15.000,00 e non deve essere superiore a € 200.000,00.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

- 1. L'avvio dei lavori⁷ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo per le Linee di intervento A) e B) di cui al precedente par. 3.1, mentre può aver luogo a far data dal 01.01.2024 per la Linea C di cui al medesimo par. 3.1.
- 2. Le spese, nel caso delle Linee di intervento A e B di cui al par. 3.1, sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Per la Linea C, è ammesso il sostegno per la partecipazione a fiere che abbia avuto luogo a far data dal 01.01.2024.
- 3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno **concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto**. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

3.4 Spese ammissibili

- 1. Le **spese ammissibili** sono le seguenti:
 - 1.1. **Linee di intervento A e B: Servizi di consulenza specialistica per piani per l'export, studi di fattibilità e servizi di supporto all'internazionalizzazione.** L'ammissibilità delle spese per consulenza è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:
 - i. la voce di spesa ammissibile corrisponde ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare inerenti le finalità complessive

⁷ Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

dell'intervento.

- ii. la natura dei servizi di consulenza non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- iii. il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.

Le prestazioni di consulenza devono essere giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. A supporto della rendicontazione di spesa devono essere obbligatoriamente forniti gli output della consulenza acquisita (piano sviluppato, report dettagliato attività svolte, ecc.) pena il non riconoscimento della relativa spesa.

- 1.2. Linea di intervento C: Costi di partecipazione alle fiere/mostre**, in applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) adottate con DD n. 933 del 24.01.2024. Gli importi previsti (somma forfettaria) coprono le principali voci di costo legate alla partecipazione alla fiera, quali l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali. Sono escluse dal sostegno di cui al presente punto le seguenti spese: viaggio, vitto e alloggio; costi indiretti; servizi di Temporary Export Manager (TEM); altri costi del personale. Oltre alla somma forfettaria ex art. 53(1)(c) RDC per la partecipazione a fiere internazionali è prevista una quota che tiene conto dei costi diretti del personale, calcolata, ai sensi del comma 1 dell'art. 55 RDC (tasso forfettario), in misura pari al 20% della somma forfettaria per partecipazione e fiere internazionali.

Per essere ammissibili a contributo, la partecipazione ad una o più fiere deve essere riferibile all'attività svolta nelle sedi operative localizzate in Calabria ed essere relativa a fiere che si svolgono entro il 28.02.2026.

Nel caso di ammissione a finanziamento dei costi di partecipazione a fiere sul presente Avviso, non potranno essere ottenute, per le stesse manifestazioni fieristiche, agevolazioni sotto forma di partecipazione alle medesime fiere sotto forma di "partecipazione collettiva" della Regione Calabria.

2. Non sono comunque ammissibili⁸:
 - i. le spese per acquisto di immobili e terreni;
 - ii. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - iii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;

⁸ L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

- iv. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto “chiavi in mano”;
 - v. le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
 - vi. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
 - vii. i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;
 - viii. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
 - ix. i contributi in natura;
 - x. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
 - xi. l'IVA.
3. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le pertinenti norme del Reg. (Ue) n. 2021/1060 e, ove compatibili, con le disposizioni di cui al D.P.R. n. 22/2018.
4. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese sostenute devono:
- rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - a) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - b) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - c) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - e) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - f) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - i) **tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili.** Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;
 - ii) le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere “quietanzati”, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale

comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le **modalità di quietanza** possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;

- iii) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- iv) ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- v) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

3.5 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale, per la realizzazione degli interventi di cui al precedente par. 3.1, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER", art. 18 e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" per come di seguito riportato:
 - a) in relazione alle spese di cui alle Linee di intervento A) e B), in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 18 del Reg. 651/2014, nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile;
 - b) in relazione alla Linea C), in conformità con le disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 2831/2023 "de minimis", nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile quale somma di una somma forfettaria (art. 53(1) (c) RDC, in applicazione della metodologia di adozione delle OSC approvata con DD 933/2023 e di una quota che tiene conto dei costi diretti del personale, calcolata ex art 55 (1) RDC in misura pari al 20% della somma forfettaria, per come riportato nella Tabella 1 successiva.

Tabella 1:

Partecipazione a fiere	Somma forfettaria (art. 53(1) (c) RDC	Costi diretti del personale (tasso forfettario) art. 55(1) RDC	Totale contributo
Fiera internazionale	12.700 euro	2.540 euro	15.240 euro

- c) L'importo forfettario di cui al precedente comma 1 lett. b) è da intendersi concedibile, nel caso di aggregazioni, per ciascuna di esse e non per singola impresa dell'aggregazione;
- d) Ai fini della determinazione del contributo di cui al precedente comma 1 lett. b), si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 2831/2023, ove il massimale di cui al Regolamento pari a €

300.000 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 2831/2023.

2. L'importo massimo dell'aiuto concedibile per progetto non eccede l'importo di € 100.000.

3.6 Cumulo

1. Il contributo concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 651/14 è cumulabile, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Il contributo è cumulabile, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili. Lo stesso contributo è cumulabile, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.
2. Il contributo concesso ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023 de minimis non è cumulabile con nessun altro Aiuto o finanziamento pubblico concesso per la partecipazione alla medesima Fiera o a copertura di altre spese di diretta imputazione sostenute dal Beneficiario per partecipare alla medesima Fiera.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore 4 del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali (d'ora in avanti, il **Settore**) che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore⁹.
2. **L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a sportello in base all'ordine cronologico di ricevimento.** Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di **Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso** e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, **corredata di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4**, devono essere inviate utilizzando tassativamente la **piattaforma**

⁹ Il riferimento al Settore non pregiudica lo svolgimento di attività da parte del Soggetto Gestore FINCALABRA S.p.A. per come le stesse saranno definite nel contesto del rapporto convenzionale tra l'Amministrazione ed il Soggetto Gestore.

informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.

2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone¹⁰, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o, ove ricorre, dal capofila del raggruppamento. In caso di raggruppamento (ATS/Consorti) il modulo dovrà previamente essere sottoscritto olograficamente dai legali rappresentanti delle imprese associate/consorziate.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno 15 marzo 2024 alle ore 10:00 e chiuderà il giorno 15 marzo 2026 alle ore 16:00. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie o per altri giustificati motivi e ne sarà data comunicazione sui siti web.
2. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti al comma 1 sono considerate irricevibili.
4. Le domande di contributo saranno accolte fino ad esaurimento delle relative risorse finanziarie rese disponibili. A seguito delle verifiche effettuate sulle disponibilità delle risorse finanziarie, il Dipartimento si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle domande di accesso, oppure di disporre la chiusura dello sportello.
5. Ogni impresa può presentare una sola domanda di aiuto. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:
 - la domanda precedentemente presentata non sia stata ammessa;
 - l'impresa richiedente abbia rinunciato formalmente alla domanda precedentemente presentata;
 - l'intervento precedentemente ammesso al sostegno sia stato completato e rendicontato e il contributo sia stato completamente erogato; la nuova domanda non dovrà prevedere duplicazione di interventi e spese già agevolate a valere sul presente Avviso.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, **unitamente alla domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso:**
 - a) **il Formulario di cui all'Allegato 2 al presente avviso**, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o, ove ricorre, dal capofila del raggruppamento;

¹⁰ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

- b)** Preventivi di spesa o altra documentazione equivalente in relazione alle spese da sostenere nel contesto delle Linee di Intervento A e/o B di cui al par. 3.1;
- c)** nel caso di spese ammissibili di cui al par. 3.4. comma 1 punto 1.1, la dichiarazione del fornitore di servizi di consulenza circa l'esperienza maturata, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al criterio B.2.2 di cui al par. 4.6, secondo il modello Allegato 3 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice;
- d)** (ove ricorre), Atto costitutivo dell'ATS/Rete Soggetto/Consorzio conforme a quanto previsto al punto 2.3;
- e)** (ove ricorre) Dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (capofila, se del caso), di impegno all'assunzione di nuovi addetti (per attribuzione punteggio criterio A1.2) secondo il modello Allegato 4 al presente Avviso;
- f)** (ove ricorre) Documentazione attestante il soddisfacimento del criterio di cui al parametro di valutazione C2.1 (presenza sistemi gestione);
- g)** (ove ricorre) Dichiarazione sottoscritta dal professionista abilitato, iscritto al pertinente Albo professionale (dottori commercialisti ed esperti contabili, revisori MEF) attestante il Rapporto R di cui al parametro di valutazione D1.2, di cui al par. 4.6, secondo il modello Allegato 5;
- h)** (ove ricorre) Documentazione attestante il soddisfacimento delle condizioni per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo E1.1 (sentenza penale e/o civile, o, ove ricorre, decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale);

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. Il Settore, con il supporto del soggetto Gestore, effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria delle domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista nell'Avviso, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'assegnazione del contributo sarà gestita attraverso una procedura a sportello sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
3. Le singole istanze di contributo, che a conclusione dell'esame istruttorio effettuato in ordine cronologico, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei punteggi e dei criteri riportati nell'Allegato 4.6 all'Avviso.
4. Ai fini dell'ammissibilità della domanda saranno giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, risulterà un punteggio complessivo superiore od uguale a 60 punti.
5. È prevista l'istituzione di una Commissione di valutazione, costituita da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, designati dal Dipartimento competente, a cui è riservata la funzione di definire, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di contributo presentate, sulla base delle proposte istruttorie trasmesse dal Soggetto Gestore.
6. La Commissione di valutazione si riunisce di norma ogni 30 giorni, esamina le domande secondo criteri di efficienza del lavoro e invia al Dipartimento competente i verbali delle sedute e le risultanze della valutazione, con gli esiti delle domande ammissibili e finanziabili, e l'elenco dei progetti non ammissibili con indicazione della motivazione di esclusione.

4.6 Criteri di valutazione

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
A. Efficacia				
A1	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dei progetti	A1.1) Progetti che contribuiscono a processi integrati di crescita internazionale delle imprese. Il punteggio (massimo 15 punti) è così attribuito: - Progetto che comprenda la Linea A di cui al punto 3.1.2 dell'avviso insieme ad almeno un'altra linea di azione dello stesso punto 3.1.2 = punti 10 - Progetto che comprenda tutte le Linee di azione di cui al punto 3.1.2 dell'avviso = punti 15	15	30
		A1.2) Posti di lavoro creati. L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere con contratto di lavoro subordinato, di durata almeno pari alla durata del progetto, nuovi addetti incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa/aggregazione al momento della presentazione della domanda. Sono assegnati 5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 10 punti). La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.	10	
		A1.3) Progetti che contribuiscono a processi di crescita internazionale delle imprese mediante forme aggregative che coinvolgono anche imprese di altre regioni o estere. Il punteggio è assegnato in presenza del requisito (<i>on-off</i>): - progetto presentato in associazione (ATS, Consorzio, Rete) con la presenza di almeno una impresa già costituita e attiva in un'altra regione o altro paese estero = punti 5	5	
B. Efficienza				
B1	Sostenibilità economica e finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (in rapporto all'importo del sostegno, alle attività intraprese e al	B1.1) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile. Vengono attribuiti 2 punti per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile fino a un massimo di 12 punti	12	30

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
	conseguimento degli obiettivi)			
B2	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, alla adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali	B2.1) Progetti realizzati sotto forma di aggregazione di imprese. Il punteggio (massimo 6 punti) sarà attribuito come segue: Progetto presentato da: Consorzi, ATS, Reti formate da almeno 5 imprese = punti 3 Consorzi, ATS, Reti formate da almeno 7 imprese = punti 6	6	
		B2.2) Esperienza e competenza dei fornitori dei servizi specialistici di internazionalizzazione (di cui al par. 3.4.1, lett. a). Il punteggio (massimo 10 punti) sarà attribuito come segue: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (12 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (6 punti). <i>Nel caso di più fornitori, il punteggio è calcolato tenendo conto della media degli anni di esperienza ponderati con il valore dei servizi da erogare</i>	12	
C. Utilità				
C1	Ricaduta rispetto ai fabbisogni di valorizzazione dell'offerta territoriale	C1.1) Progetti presentati da imprese operanti in una delle aree di innovazione della RIS 3 Calabria 2021-2027 (di cui alla DGR n. 144 del 31/03/2023). Il punteggio è assegnato in presenza del requisito (on-off): - Agricoltura 4.0 e Agroalimentare; - Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità; - Edilizia ecosostenibile, Energia e clima; - Turismo e Cultura; - ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo; - Smart Manufacturing; - Logistica e Mobilità Sostenibile; - Scienza della vita; - Blue Economy <i>Nel caso di aggregazione la condizione di applicabilità del punteggio è verificata nel caso in cui tutti i soggetti di cui la compagine si compone siano riconducibili alle aree di innovazione della RIS 3.</i>	10	15
C2	Capacità del progetto di contribuire alla neutralità	C2.1) Presenza di sistemi di gestione finalizzati a ridurre gli impatti ambientali delle produzioni. Il punteggio (on-off) è attribuito nel caso in cui il soggetto proponente (PMI o aggregazione di PMI) disponga al momento della	5	

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
	carbonica e alla lotta ai cambiamenti climatici	presentazione della domanda di almeno uno dei sistemi di gestione sotto elencati: - ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ESG - ISO 45001 <i>Nel caso di aggregazione la condizione di applicabilità del punteggio è verificata nel caso in cui tutti i soggetti di cui la compagine si compone siano riconducibili alle aree di innovazione della RIS 3.</i>		
D. Sostenibilità				
D1	Adeguatezza del rapporto fra i costi da sostenere per l'attuazione dell'investimento e le potenziali ricadute in termini di accesso a nuovi mercati	D1.1) Capacità del progetto di favorire l'apertura di nuovi mercati esteri. Il punteggio (massimo 10 punti) sarà attribuito come segue: Progetto (presentato da una impresa/aggregazione di imprese) le cui attività sono dirette: - ad accedere a un nuovo mercato estero = punti 10 - ad azioni di penetrazione su un mercato estero in cui l'impresa/aggregazione già opera = punti 5 <i>Le pertinenti informazioni, ai fini del punteggio, devono essere indicate nel Formulario</i>	10	25
		D1.2) Rapporto tra costi progetto e dal volume di affari da ultimo bilancio depositato ($R = \frac{\text{costi totali ammissibili}}{\text{volume di affari da dichiarazione fiscale presentata}^{11}}$, attestato da un tecnico abilitato (dottore commercialista, revisore). Il punteggio (massimo 15 punti) sarà attribuito come segue: se R è inferiore a 0,2 = punti 15 se R è superiore a 0,2 e fino a 0,5 = punti 10 se R è superiore a 0,5 = punti 0 <i>Nel caso di domanda presentata in forma aggregata, ai fini della determinazione del denominatore, si prendono in considerazione i pertinenti valori delle imprese aggregate.</i>	15	
Totale complessivo			100	
Punteggio aggiuntivo attribuito solo alle imprese in possesso del requisito E1.1				
E. Punteggio aggiuntivo				

¹¹ Si considera Il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi ai seguenti righe:
per le **ditte individuali/professionisti**: RE2 campo 2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 2; regime forfettario o minimi dal rigo LM2;
per le **società di persona (ed enti assimilati)**: RE2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 5;
per le **società di capitali (ed enti assimilati)**: imprese in contabilità ordinaria: RF2.

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
E1	Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata	E1.1 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata in applicazione della Legge regionale n. 51/2023	10% del parametro numerico finale	10

- 5 Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, maggiorabili di 10. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito effettuata in ordine cronologico di presentazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti, fino al completo assorbimento delle risorse disponibili. Nel caso di imprese ricadenti nella definizione di “resistenti alla criminalità organizzata” secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, alle stesse è attribuito il punteggio aggiuntivo di cui al parametro E1.1 calcolato nella misura del 10% del totale complessivo conseguito nella valutazione di merito (criteri da A a D). Tale punteggio aggiuntivo contribuisce ai fini del raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti.
- 6 La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, gli elenchi dei beneficiari finanziabili e l’elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell’esclusione.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Settore, anche con il supporto del Soggetto Gestore, a seguito dei lavori della Commissione di Valutazione, pubblica sui siti istituzionali, **ogni 60 giorni a far data dall’apertura dello sportello e fino ad esaurimento della dotazione di cui al par. 1.3**, il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione.
2. I proponenti la domanda hanno la possibilità di esercitare il diritto di **accesso entro 15 giorni** dalla comunicazione di cui al precedente comma e possono presentare istanza di **riesame entro i 5 giorni successivi all’accesso**. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede all’attivazione delle procedure di riesame.
3. La **valutazione delle istanze di riesame** si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà **entro 15 giorni dalla presentazione dell’istanza** di riesame.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell’operazione

1. Le domande ammesse a finanziamento, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sui siti istituzionali.
2. Con il medesimo Decreto si provvede pertanto a:
 - i. pubblicare l’elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse a finanziamento;
 - ii. concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
 - iii. assumere l’impegno contabile.
 - iv. (ove ricorre) individuare i proponenti le operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - v. definire l’elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse con la relativa causa di esclusione.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione sul sito di Calabria Europa degli atti di cui al precedente par. 4.8, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Gestione delle economie

1. Le domande di contributo saranno accolte fino ad esaurimento delle relative risorse finanziarie rese disponibili. Nel caso si verificano economie si procederà con l'istruttoria delle ulteriori domande presentate fino a concorrenza delle risorse disponibili.

4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. Fermo restando quanto al par. 3.2 ed al massimale di aiuto concedibile di cui al par. 3.5, l'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità di seguito esposte, per il contributo concesso in relazione alle spese ammissibili di cui alle **Linee di intervento A) e B)**:
 - a) erogazione di una **anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso** a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione o polizza assicurativa, prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. Ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota. **La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.**
In alternativa all'anticipazione, potrà essere richiesta una **erogazione di un acconto per stato di avanzamento pari almeno al 40%** del contributo concesso, secondo quanto indicato in Tab. 2 al successivo par. 2, dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
 - b) **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo** dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
 - c) erogazione finale del **10% a saldo**, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.**
2. In particolare gli schemi di erogazione del contributo applicabili per le spese di cui al precedente comma 1 sono i seguenti:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo con anticipazione

Anticipazione contributo)	1° Acconto	Saldo
---------------------------	------------	-------

(valore % del contributo)	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ¹²	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa
40%	50%	50%	10%	100%

Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

1° Acconto		2° Acconto		Saldo	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
40%	40%	50%	90%	10%	100%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** del contributo relativo alle Linee di Intervento A e B è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 6 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui in Allegato 7 al presente Avviso;
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **acconto** del contributo relativo alle Linee di Intervento A e B è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ CUP: _____ ammesso per l'importo di euro _____*";
5. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del 10% a saldo** del contributo relativo alle Linee di Intervento A e B è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 9 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ CUP: _____ ammesso per l'importo di euro _____*";
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
 - d) (*ove ricorre*) Relazione finale sulle attività svolte (per le attività di consulenza) redatta e sottoscritta dal fornitore e dall'impresa beneficiaria di cui alla Linea di Azione B.
 - e) (*ove ricorre*) Copia del Piano per l'export (*ove ricorre*) di cui alla Linea di azione A.
 - f) (*ove ricorre*) Documentazione che dimostra l'avvenuta partecipazione alle manifestazioni fieristiche/eventi ecc. di cui alla Linea di Azione C.
 - g) (*ove ricorre*) Documentazione che dimostra l'assunzione di unità lavorative aggiuntive di cui al

¹² Avanzamento della spesa: ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

parametro di valutazione A1.2.

h) Dichiarazione rispetto DSAN allegato 10

6. Fermo restando quanto al par. 3.2 ed al massimale di aiuto concedibile di cui al par. 3.5, l'erogazione del contributo concesso con riferimento alla **Linea di intervento C**, avverrà a **saldo in unica soluzione**, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 7. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso**
7. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione a saldo in unica erogazione** del contributo concesso con riferimento alla **Linea di intervento C** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 11 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) contratto tra il soggetto organizzatore della Fiera e la PMI Beneficiaria avente ad oggetto la partecipazione di quest'ultima con un proprio spazio espositivo fisico, o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. Del c.c. (offerta o preventivo accettato, adesione a condizioni standard, altro);
 - c) DSAN resa del Legale Rappresentante della PMI Beneficiaria attestante la Partecipazione alla o alle Fiere e l'assenza di doppio finanziamento, corredata di una relazione descrittiva che includa la lista dei partecipanti per conto della PMI Beneficiaria, la lista dei fornitori di servizi specialistici e la descrizione delle attività da svolte da tali fornitori e del materiale promozionale distribuito durante l'evento;
 - d) la documentazione fotografica o video relativa allo spazio espositivo e al materiale promozionale distribuito durante l'evento, che dimostri anche l'assolvimento degli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti nell'art. 50 e nell'allegato IX del RDC, con particolare riferimento alla visibilità dei loghi dei soggetti finanziatori (Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Calabria);
 - e) (*ove ricorre*) Documentazione che dimostra l'assunzione di unità lavorative aggiuntive di cui al parametro di valutazione A1.2.
8. Nel caso di ATS/Consorzio, le erogazioni del contributo sono effettuate al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio. Nel caso di Rete Soggetto, le erogazioni del contributo sono effettuate alla Rete Soggetto.

4.12 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipo di cui al comma 1(a) del par. 4.11 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) – inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 – che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 7 al presente Avviso. La fideiussione/polizza assicurativa deve essere intestata alla Regione Calabria.

4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).
5. Ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal par. 3.3 del presente Avviso;
 - d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
 - e) (*ove ricorre*) assumere le risorse lavorative da impiegare sul progetto, per come dichiarato sulla domanda di partecipazione, dandone dimostrazione all'amministrazione regionale nei termini fissati dall'Avviso e garantendo che nuovi addetti siano incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa/aggregazione al momento della presentazione della domanda e che sia mantenuta l'occupazione nei termini indicati nell'Avviso.
 - f) produrre le richieste di erogazione dell'aiuto secondo le modalità ed entro i termini previsto dal presente Avviso (cfr. par. 4.11);
 - g) rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i) dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - h) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
 - i) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - j) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;

- k) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- l) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- n) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- o) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 del presente Avviso;
- p) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- q) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- r) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- s) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060;
- t) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- u) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- v) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
- w) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Reg. 651/2014;
- x) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- y) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 2021/1060. Il vincolo di cui all'Art. 65 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni per le PMI;
- z) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile;

- aa) produrre la comunicazione relativa alla/e assunzione/i effettuate, conformemente con quanto esposto in sede di presentazione della domanda, entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;
 - bb) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
 - cc) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
 - dd) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - ee) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - ff) assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm – DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi in fase di presentazione della domanda al rispetto del principio DNSH e a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione secondo le modalità previste dal presente Avviso e sulla scorta delle richieste di informazioni da parte dell'Amministrazione Regionale in coerenza con la guida operativa al rispetto del DNSH reperibile al seguente link: <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>
2. Inoltre, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:
- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo e in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner del Raggruppamento, comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
 - c) curare la raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Calabria secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

5.2. Controlli

1. La Regione Calabria, anche attraverso il Soggetto Gestore, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali secondo quanto in merito disposto al par. 5.1
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione dei costi ammissibili del progetto tra le linee di intervento A e B entro un limite del 20%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli servizi previsti nelle linee di intervento A e B dal progetto approvato;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.
3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale potrà autorizzare, anche considerando l'avanzamento del progetto, una proroga di 6 mesi per la conclusione del progetto, a seguito di preventiva richiesta motivata del beneficiario, presentata almeno 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività di cui al par. 3.3.3.
4. In conformità con quanto al precedente comma 1, il Beneficiario inoltra al Settore l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
5. Il Settore valuterà la variazione richiesta e il rispetto della norma applicabile.
6. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 3 a 8 del presente paragrafo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'operazione i) la difformità totale o parziale rispetto ai contenuti dell'operazione ammessa al sostegno del Programma, ii) la parziale attuazione dell'operazione, iii) la non corretta rendicontazione finale.
8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.

9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
11. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 11 e 12 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5.
12. Sono ammissibili – previa comunicazione alla Regione – variazioni del raggruppamento, ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività e della relativa rendicontazione, pena la revoca del contributo. Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza l'Intervento in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutto il Periodo di completamento. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.
13. È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione, purché le attività realizzate da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità.
14. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione e i requisiti richiesti dall'Avviso.
15. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti e la sostituzione non comporti la violazione delle disposizioni di cui al presente Avviso. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.
16. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 14 a 17, il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del Contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.
17. Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.
18. Le variazioni della composizione del raggruppamento:
 - devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
 - devono essere presentate secondo le modalità di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente paragrafo.

5.4. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.5. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - g) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE Calabria 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").
2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - ii. **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - iii. **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. Mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. Del GDPR.
7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
9. Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC ai seguenti recapiti presidente@pec.regione.calabria.it
Responsabile esterno dei dati per la procedura è Fincalabra spa: fincalabra@pec.it
10. I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati: rdo@pec.regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Maria Antonietta Farina, Funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica ma.farina@regione.calabria.it.

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: Maria Antonietta Farina Funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali. Indirizzo email: ma.farina@regione.calabria.it.
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a cinque giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

6.7. Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 – 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.